

Varese, 18 novembre 2009

Egr. Sigg.ri

Prof.Renzo Dionigi	Lettera spedita via fax al n.0332.219009
Prof.ssa Maria Paola Viviani	Lettera spedita via fax al n.031.2744109
Prof.Rossella Locatelli	Lettera spedita via fax al n.0332.219009
Dr.ssa Paola Bassani	Lettera spedita via fax al n. a mano
Avv.Valeria Galli	Lettera spedita via fax al n.004191.9239078
Avv.Fabio Fedi	Lettera spedita via fax al n.0332.238652
Dott.Ilario Fraula	Lettera spedita via fax al n.0332.242722
Dott.Vincenzo Polidori	Lettera spedita via fax al n.0332.235023
Dott.ssa Luisa Marzoli	Lettera spedita via fax al n.0332.282401
Dott.Giorgio Bianchi	Lettera spedita via fax al n.0332.222797
Dott.Marino Balzani	Lettera spedita via fax al n.0332.219029

Caro Presidente e Cari amici del Consiglio Direttivo della Fondazione Giovanni Valcavi per l'Università Degli Studi dell'Insubria,

Con riferimento alla prossima assemblea del 23 novembre p.v. ed al tema posto al primo punto dell'ordine del giorno di detta riunione, quale Vice Presidente della Fondazione Giovanni Valcavi per L'Università degli Studi dell'Insubria sono a sottoporvi le seguenti mie osservazioni:

Plaudo all'inserimento dell'ordine del giorno della individuazione di progetti meritevoli di sostegno economico e loro copertura finanziaria.

Ho letto altresì la lettera della Prof.ssa Rossella Locatelli 30 aprile 2009 le cui proposte corrispondono alle mie personali idee di promotore di questa Fondazione.

Voi sapete altresì che nessun altro impiego è stato deliberato in ordine al capitale esistente nella fondazione che è rimasto allo stato liquido e fruttifero di soli interessi bancari.

Nella mia veste di appassionato studioso ed esperto di materia giuridica, anche per la mia multiforme esperienza professionale, sono profondamente convinto che la principale carenza della cultura giuridica civile non solo italiana ma mondiale, risieda nel fatto che la dogmatica giuridica è ferma a 2000 anni orsono e si basa esclusivamente sull'apporto culturale astratto dei giuristi romani mentre quella economica essendo nata in epoca abbastanza recente non si integra con quella giuridica.

Delle due culture la prima è quindi ferma ed immobilizzata a concetti astratti senza un concreto legame con l'economia e la seconda "vola troppo basso" a livello di concetti, utilizzando metodi di ricerca individualistici che non si integrano con quelli giuridici.

Voi sapete altresì che da parte mia per gli scritti da me pubblicati da decenni sulle principali riviste giuridiche italiane (Foro Italiano Giurisprudenza Italiana, Diritto civile ed altri) e per la mia multiforme esperienza di esponente e conoscitore del mondo bancario, sono sempre stato studioso e cultore della analisi economica del diritto, e uno dei rari sostenitori della necessaria integrazione delle due culture, quella giuridica e quella economica.

Per mia ferma convinzione, detta integrazione rappresenta uno dei principali obiettivi per dare ad entrambe le culture, quella unita vicendevole e quella compiutezza che il mondo si attende e che rappresenta in ogni caso una necessità oggi estremamente avvertita.

Una cultura generale economico giuridica può superare i vizi di entrambe le formazioni culturali che sono allo stato ferme e prive di prospettive con danno per tutti (studiosi e uomini di legge).

Queste convinzioni di una necessaria integrazione unitaria delle due culture mi derivano dalla contemporanea attività di giurista e di esponente del mondo bancario e finanziario in genere.

Una cultura unitaria ed integrata in tale senso è ormai indispensabile e costituisce uno dei principali impegni di entrambe.

L'analisi economica del diritto è nata negli Stati Uniti d'America alcuni decenni orsono a cura dell'Università di Chicago.

Essa per altro soffre fundamentalmente del fatto che è nata con l'apporto di docenti universitari in materia esclusivamente economica privi della necessaria apertura alla cultura ed alla dogmatica giuridica e viceversa.

La necessità e l'importanza vitale di porre fine alla separazione delle due culture come attualmente sono, mediante la rispettiva integrazione, è quindi insuperabile per entrambe.

A supporto di tali convinzioni, richiamo i miei libri, "Ricordi della vita professionale e pubblica per il diritto e per Varese", "Storia della nascita dell'Università di Varese" e quelli che raccolgono i miei principali scritti di diritto civile e processuale civile, "L'espressione monetaria nella responsabilità civile" con prefazione dell'illustre Prof. Alberto Trabucchi, e "Problemi attuali e prospettive di riforma del processo civile" con prefazione del compianto Prof. E. Allorio e ancora "Scritti Giuridici scelti", e le "Proposte di riforma del processo civile viste da un avvocato".

Evidenzio che tutti i miei scritti su tali argomenti sono stati pubblicati sui miei siti internet [www. AvvGiovanniValcavi.it](http://www.AvvGiovanniValcavi.it) e www.FondazioneGiovanniValcavi.it dei quali ho garantito l'aggiornamento continuo per 30 anni e che vi invito a consultare, riscuotendo un importante interesse in ben 116 stati del globo.

Detti scritti sono stati infatti tradotti in ben 11 lingue (oltre l'italiano, l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo, l'arabo, l'indiano, il cinese, il russo, il giapponese, il portoghese) ed il crescente ed incessante interesse verso queste tematiche è dimostrato dai dati ricavabili da internet che evidenziano la quantità enorme di contatti rilevati, solo in un primo anno e con un movimento in continuo crescendo.

Infatti la somma parziale dei contatti nel limitatissimo periodo dal gennaio 2007 al 16 nov.2009 quanto all'Italia ammonta complessivamente a 751.353 salvo integrazioni per il periodo successivo .

Per quanto attiene all'interesse manifestato all'estero solo con riguardo a pochi stati per il periodo novembre 2008 e novembre 2009 l'importo parziale ammonta a 84.164.

I paesi stranieri più rilevanti risultano essere gli Stati Uniti d'America con 8144 contatti, il Messico 7.200, la Svizzera 6119, Cecoslovacchia 5981, Germania 4379, Perù 2582, Francia 3746, Romania 2306, Spagna 2287, Gran Bretagna 1825, Irlanda 1686, la Cina 1382, Canada 1967 , la Russia 968 , l'India 886, le Seychelles 120 e così di seguito.

La quantità dei suddetti contatti stranieri è stata rilevata in soli 8 mesi e sarà successivamente integrata con aggiornamento ed estensione a tutti i paesi stranieri coinvolti ad oggi , mediante rendiconto che mi riservo di farvi avere.

Anche recentemente, in un discorso intervenuto con il sottoscritto, il prof. Roberto Pardolesi della Università Luiss di Roma docente e specialista in materia di analisi economica del diritto, ha mostrato di apprezzare come rilevante la quantità di contatti proveniente da tante persone.

Per tutte queste ragioni sono a chiedervi formalmente di favorire l'incontro culturale tra diritto ed economia, senza di che a mio avviso la cultura anche nel suo insieme rimane senza una indispensabile necessità di evoluzione per la sopravvivenza.

Solo in tal modo la Fondazione Giovanni Valcavi per l'Università dell'Insubria può sopperire alle gravi carenze di cultura.

Propongo pertanto dopo la conoscenza del livello di utilità contenute nelle tesi evidenziate, che la Fondazione destini le somme finanziarie disponibili ed a sua disposizione a realizzare questo obiettivo innanzi descritto.

Avv. GIOVANNI VALCAVI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
21100 VARESE VIA MAGENTA , 5
TEL 0332 284.300 – FAX 0332 231.563
E – mail: info@valcavi.it

Il risultato non potrà che essere favorevole e non coglierlo sotto un certo profilo non può che rappresentare un' occasione persa per la Fondazione stessa.

Rimango in attesa di ricevere la decisione responsabile di ciascuno di voi.

Ringraziandovi per l'attenzione, porgo i più cari saluti

Avv. Giovanni Valcavi